

LINK: <http://www.toplegal.it/news/2019/04/02/25576/de-berti-jacchia-franchini-forlani-in-difesa-del-marchio-rolex>

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

La giustizia italiana
va verso il digitale.



Aiutiamo gli studi legali
ad arrivarci prima e meglio.

STUDIO®:
la soluzione software
per gli Studi Legali.

sistemi
Professione Informatica

TOP LEGAL

DAL 2004 IL MERCATO LEGALE

martedì 2 aprile 2019

aziende • studi • professionisti

Settori

Aree attività

[ACCEDI](#) | [REGISTRATI AL SITO](#)

HOME NEWS EVENTI v AWARDS v ANALISI v GUIDA v EDICOLA INTERNATIONAL LAVORA CON NOI

CORPORATE COUNSEL AWARDS INDUSTRY AWARDS TOPLEGAL AWARDS TOPLEGAL SUMMIT CORPORATE COUNSEL FORUM INTEGRATED GOVERNANCE CONFERENCE

Insider Carlyle vicino ad acquistare Forgital

A⁺ A⁻

02 apr 2019

Contraffazione sul
web

De Berti Jacchia Franchini Forlani in difesa del marchio Rolex



GUIDA

I migliori studi e professionisti per
settore

- Amministrativo
- Autorità indipendenti
- Banking & Finance
- Capital Markets
- Contenzioso
- Corporate \ M&A
- Energia
- Farmaceutico e Biomedicale
- Fondi/Private Equity
- IP
- Lavoro
- Penale
- Real Estate
- Ristrutturazioni
- TAX
- TMT

[vedi tutte le ricerche](#)

Interferenza è stato ritenuto responsabile di aver ospitato sui propri server due piattaforme di shopping online aventi ad oggetto modelli di orologi a marchio Rolex non autentici

De Berti Jacchia Franchini Forlani con un team guidato dai partner **Roberto A. Jacchia** e **Matteo Biondetti** (in foto), ha ottenuto una seconda vittoria, in materia di contraffazione, contro un altro fornitore italiano di servizi di accesso web, **Interferenza**, responsabile di aver ospitato sui propri server due piattaforme di shopping online aventi ad oggetto celebri modelli di orologi a marchio **Rolex** dichiaratamente non autentici.

La vittoria è stata conseguita a distanza di circa due anni dalla pronuncia della Sezione in Materia d'Impresa del Tribunale di Milano nell'azione cautelare promossa da Rolex nei confronti del provider **Aruba** per la vendita su Internet di orologi da muro e da tavolo king size contraffatti.

Anche in questo caso il Giudice ha accolto la tesi secondo cui la giurisdizione e la competenza a decidere in materia di contraffazione sul web va individuata anche nel «luogo di patrimonializzazione del danno», e ha riconosciuto in capo all'hosting provider un obbligo positivo di intervento per rimuovere i contenuti illeciti e per disabilitare l'accesso ai siti, già a partire dall'invio di una lettera di segnalazione da parte del soggetto leso, dopo la quale non può più eccepire l'ignoranza o l'inerzia.

Grazie a una giurisprudenza specializzata sempre più attenta alle ragioni dei titolari dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, il risalente dogma dell'irresponsabilità dei provider non sembra più una valida difesa, anche quando si tratta del commercio in rete di prodotti fisici contraffatti.

tags: De Berti Jacchia Franchini Forlani, Matteo Biondetti, Roberto A. Jacchia, Aruba, Rolex, Interferenza

